

Fondazione Humanitate ETS

Relazione di Missione anno 2023



Fondazione Humanitate
Sorreggere la fragilità

FONDAZIONE HUMANITATE E.T.S.

Sede in PIAZZA ATTIAS N.37 - LIVORNO
 Codice Fiscale 02003740491, Partita Iva 02003740491
 Iscrizione al R.U.N.T.S. N. 35426

Stato patrimoniale al 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	11.017	9.228
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.522	0
5) avviamento	81.834	0
Totale immobilizzazioni immateriali	95.373	9.228
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	6.505	0
Totale immobilizzazioni materiali	6.505	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	600	0
Totale crediti verso altri	600	0
Totale crediti	600	0
3) altri titoli	29.693	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	30.293	0
Totale immobilizzazioni (B)	132.171	9.228
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	13.739	0
Totale rimanenze	13.739	0
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	265.823	0
Totale crediti verso utenti e clienti	265.823	0
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.920	1.987
Totale crediti tributari	1.920	1.987
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.203	0
Totale crediti verso altri	33.203	0
Totale crediti	300.946	1.987
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
3) altri titoli	1.672	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.672	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	333.706	38.754
Totale disponibilità liquide	333.706	38.754
Totale attivo circolante (C)	650.063	40.741
D) Ratei e risconti attivi (D)	7.297	0
Totale attivo	789.531	49.969

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	30.000	30.000
III - Patrimonio libero		
2) Altre riserve	19.950	20.000
Totale patrimonio libero	19.950	20.000
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	2.155	-50
Totale patrimonio netto (A)	52.105	49.950
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C)	316.191	0
D) Debiti		
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	19
Totale debiti verso banche	0	19
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.847	0
Totale debiti verso fornitori	19.847	0
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	88.296	0
Totale debiti tributari	88.296	0
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.350	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	82.350	0
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	135.389	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	135.389	0
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	359	0
Totale altri debiti	359	0
Totale debiti (D)	326.241	19
E) Ratei e risconti passivi (E)	94.994	0
Totale passivo	789.531	49.969

FONDAZIONE HUMANITATE E.T.S.
Sede in PIAZZA ATTIAS N.37 - LIVORNO
Codice Fiscale 02003740491, Partita Iva 02003740491
Iscrizione al R.U.N.T.S. N. 35426

Rendiconto gestionale al 31/12/2023

ONERI E COSTI	31/12/2023	31/12/2022	PROVENTI E RICAVI	31/12/2023	31/12/2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.273,00	0,00	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	79.705,00	0,00	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
4) Personale	1.761.158,00	0,00	4) Erogazioni liberali	0,00	0,00
5) Ammortamenti	7.706,00	0,00	5) Proventi del 5 per mille	0,00	0,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.904.323,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	2.837,00	50,00	8) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
8) Rimanenze iniziali	12.559,00	0,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	10) Altri ricavi, rendite e proventi	1.639,00	0,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	11) Rimanenze finali	13.739,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	1.880.238,00	50,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.919.701,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	39.463,00	-50,00
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	10.514,00	0,00	2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	4.050,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	38.390,00	0,00
4) Personale	5.181,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00	0,00
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00
7) oneri diversi di gestione	42,00	0,00			
8) rimanenze iniziali	0,00	0,00			
Totale costi e oneri da attività diverse	19.787,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	38.390,00	0,00

ONERI E COSTI	31/12/2023	31/12/2022	PROVENTI E RICAVI	31/12/2023	31/12/2022
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -)	18.603,00	0,00
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) Altri oneri	0,00	0,00	3) Altri proventi	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)	0,00	0,00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	139,00	29,00	1) Da rapporti bancari	2.295,00	29,00
2) Su prestiti	0,00	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	152,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	5) Altri proventi	0,00	0,00
6) Altri oneri	368,00	0,00			
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	507,00	29,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	2.447,00	29,00
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)	1.940,00	0,00
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	130,00	0,00	1) proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) servizi	997,00	0,00	2) altri proventi di supporto generale	330,00	0,00
3) godimento beni di terzi	0,00	0,00			
4) personale	0,00	0,00			
5) ammortamenti	0,00	0,00			
5-bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00			
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			
7) altri oneri	435,00	0,00			
8) accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
9) utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
Totale costi e oneri di supporto generale	1.562,00	0,00	Totale proventi di supporto generale	330,00	0,00
Totale oneri e costi	1.902.094,00	79,00	Totale proventi e ricavi	1.960.868,00	29,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+ -)	58.774,00	-50,00
			Imposte	56.619,00	0,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+ -)	2.155,00	-50,00

Costi figurativi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi figurativi	31/12/2023	31/12/2022
1) da attività di interesse generale	0,00	0,00	1) da attività di interesse generale	0,00	0,00
2) da attività diverse	0,00	0,00	2) da attività diverse	0,00	0,00
Totale costi figurativi	0,00	0,00	Totale proventi figurativi	0,00	0,00

Dr. *Antonio Mura*

FONDAZIONE HUMANITATE E.T.S.

Sede in PIAZZA ATTIAS N.37 - LIVORNO
Codice Fiscale 02003740491, Partita Iva 02003740491
Iscrizione al R.U.N.T.S. N. 35426

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2023

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente FONDAZIONE HUMANITATE E.T.S., fondazione senza scopo di lucro, chiuso al 31/12/2023, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato positivo netto pari a € 2.155. In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente FONDAZIONE HUMANITATE E.T.S. intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione. Favorendo il pieno sviluppo della persona, la Fondazione persegue fini sociali, solidali e di utilità pubblica all'interno del Terzo settore attraverso la pratica della solidarietà e del pluralismo. La Fondazione è custode della fragilità dei più deboli, siano essi anziani, poveri, disabili, malati o minori in difficoltà. Si prende cura di loro implementando le azioni necessarie per mantenere o scoprire la propria dignità di essere umano, quale creatura di Dio.

Sul sito web www.fondazionehumanitate.it saranno pubblicati tutti i documenti di progetto; tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), in data 09/06/2022, al numero 35426, nella sezione Altri enti del Terzo settore.

L'Ente, dal punto di vista fiscale, ha adottato il regime analitico di determinazione del reddito d'impresa, seguendo quindi le norme del titolo II del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con decreto del Presidente della

Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in quanto compatibili.

Sedi e attività svolte

L'ente opera nella sede sita in Piazza Attias n. 37 a Livorno.

L'Ente, come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

- a. interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, Legge 328/2000 e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 104/1992 e alla Legge 112/2016 e loro successive modificazioni;
- b. interventi e prestazioni sanitarie;
- c. prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni;
- d. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 53/2003 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse anche attività editoriali di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale a norma dell'art. 5 D. Lgs. 117/2017;
- f. organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- g. servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- h. servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- i. alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- j. beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla Legge 166/2016, e successive modificazioni, o erogazione di denaro beni o servizi a sostegno delle persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5 D. Lgs. 117/2017;
- k. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2023 il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 persone. Il Consiglio si è riunito regolarmente nel corso dell'esercizio appena passato. Il Consiglio di Amministrazione ha, tra le altre attività, quella di supervisionare i programmi dell'Ente ed indicare le linee guida; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali.

Di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione:

Informazioni sul fondatore

Nominativo fondatore	Data di associazione
Fundaciòn Summa Humanitate	09/06/2022

Informazioni sul Consiglio di Amministrazione

Componente del Consiglio di Amministrazione	Carica	Qualifica	Data di inizio carica
Mura Fr. Antonello	Presidente	Membro del CdA	09/06/2022
Don Cavallo Massimo	Consigliere	Membro del CdA	09/06/2022
Dott.ssa Scopinaro Maddalena Annalisa	Consigliere	Membro del CdA	09/06/2022

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi dell'art. 30, comma 6 del Cts, l'organo di controllo assume anche la funzione di revisore contabile, di seguito i nominativi dei componenti (i revisori risultano tutti iscritti nell'apposito registro dei revisori contabili):

Componente dell'organo di controllo	Carica	Data di inizio carica
Dott. Gelli Michele	Sindaco unico	09/06/2022

Soggetto incaricato della revisione legale	Tipo di soggetto	Data di inizio incarico
Dott. Gelli Michele	esterno	09/06/2022

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti significativi da marzo 2023, dopo il passaggio del Ramo d'Azienda della Fundaciòn Summa Humanitate, denominata Fondazione Summa Humanitate Italia, che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Continuità aziendale

In relazione agli obblighi di cui all'art. 3 e ss. del D.Lgs. n. 14/2019 (csd. "Codice della crisi") e nel rispetto delle disposizioni civilistiche, l'organo amministrativo comunica che la società ha istituito strumenti volti a valutare l'adeguatezza dei propri sistemi organizzativi, amministrativi e contabili.

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze o fattori di rischio in merito alla capacità di produrre reddito in futuro. Per questo motivo la continuità non è messa a rischio.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2023 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC 29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 Codice civile. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l'Ente ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita dell'Ente, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un

nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Rendiconto gestionale dell'esercizio.

- l'avviamento è stato iscritto nell'attivo con il consenso, ove presente, dell'organo di controllo. L'avviamento è ammortizzato in base al disposto dell'art. 2426, comma 1, numero 6, C.c. ovvero in base alla sua vita utile residua.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.).

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, che avverrà durante l'esercizio successivo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono iscritti in Bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori. Non si comprende nel costo il rateo degli interessi maturati alla data d'acquisto per pagamento dilazionato, che deve essere imputato a conto economico secondo competenza e non ad incremento del costo d'acquisto. Il costo viene svalutato in presenza di un minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e ripristinato negli esercizi in cui vengono meno i motivi per cui la svalutazione era stata effettuata. In mancanza di un preciso riferimento al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio si considerano i valori di scambio relativi a titoli aventi caratteristiche simili a quelli in portafoglio. Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli simili (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato).

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 sono pari a € 95.373.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 4 del modello C.

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	9.228	0	0	9.228
Valore di bilancio	9.228	0	0	9.228
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	4.544	3.153	85.526	93.223
Ammortamento dell'esercizio	2.754	631	3.692	7.077
Totale variazioni	1.790	2.522	81.834	86.146
Valore di fine esercizio				
Costo	13.772	3.153	85.526	102.451
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.754	631	3.692	7.077
Valore di bilancio	11.017	2.522	81.834	95.373

I costi di impianto e ampliamento sono riferiti alle spese di costituzione della fondazione nonché a successivi atti notarili connessi.

La voce "Avviamento" è collegata all'operazione di conferimento di fondazione avvenuta il 17/01/2023 con effetti a far data dal 01/03/2023 ai rogiti del Notaio Michele Santoro con studio a Firenze.

Contributi ricevuti su immobilizzazioni immateriali

Sui beni immateriali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi alle immobilizzazioni immateriali dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 sono pari a € 6.505.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
--	----------------------------------	-----------------------------------

Valore di inizio esercizio		
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	8.905	8.905
Ammortamento dell'esercizio	2.400	2.400
Totale variazioni	6.505	6.505
Valore di fine esercizio		
Costo	8.905	8.905
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.400	2.400
Valore di bilancio	6.505	6.505

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

III - Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2023 sono pari a € 30.293.

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	30.293
Totale variazioni	30.293
Valore di fine esercizio	
Costo	30.293
Valore di bilancio	29.693

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite integralmente da investimenti effettuati dalla fondazione in titoli di Stato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non si ritiene necessario fornire l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) C.c.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che l'Ente non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese o Enti.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

I - Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2023 sono pari a € 13.739.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.739	13.739
Totale rimanenze	13.739	13.739

Le rimanenze sono costituite da materie di consumo quali guanti in lattice, mascherine, garze, farmaci, correntemente usati nell'ambito dell'attività di interesse generale esercitata, che residuavano al termine dell'esercizio. La loro valorizzazione è avvenuta al costo di acquisto, come già evidenziato in premessa.

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2023 sono pari a € 300.946.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	0	265.823	265.823	265.823
Crediti tributari	1.987	-67	1.920	1.920
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	33.203	33.203	33.203
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.987	298.959	300.946	300.946

Il valore dei crediti verso clienti è relativo a crediti che verranno incassati nel corso dell'esercizio successivo.

In particolare si segnala che tra i crediti verso clienti è presente la voce "Crediti per consulenze in corso" dell'importo pari ad euro 30.000 che si riferisce ad una consulenza in corso per il riutilizzo a fini sociosanitari di una casa di riposo di proprietà di una Congregazione. La valorizzazione inserita in bilancio, come stato avanzamento lavori, è stata calcolata in maniera prudentiale e tiene conto degli studi e delle analisi fino ad ora eseguite. Tale consulenza avrà il suo compimento nel corso del 2024.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che l'Ente non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Di seguito, vengono riportate le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio. Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/12/2023 sono pari a € 1.672.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	1.672	1.672
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.672	1.672

Questa voce fa riferimento a n. 24 azioni della Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo detenute dalla Fondazione.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono pari a € 333.706.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	38.754	294.952	333.706
Totale disponibilità liquide	38.754	294.952	333.706

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2023 sono pari a € 7.297.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio

Ratei attivi	152	152
Risconti attivi	7.145	7.145
Totale ratei e risconti attivi	7.297	7.297

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/disavanzo dell'esercizio precedente: Attribuzione di dividendi	Avanzo--disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	30.000	0		30.000
Patrimonio vincolato:				
Patrimonio libero:				
Altre riserve	20.000	-50		19.950
Totale patrimonio libero	20.000	-50		19.950
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-50	50	2.155	2.155
Totale patrimonio netto	49.950	0	2.155	52.105

Altre disposizioni e deroghe sul patrimonio netto

Non sono previste ulteriori deroghe al codice civile che incidano sul patrimonio netto.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2023 risulta pari a € 316.191.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	84.831

Utilizzo nell'esercizio	91.838
Altre variazioni	323.198
Totale variazioni	316.191
Valore di fine esercizio	316.191

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	19	-19	0	0
Debiti verso fornitori	0	19.847	19.847	19.847
Debiti tributari	0	88.296	88.296	88.296
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	82.350	82.350	82.350
Debiti verso dipendenti e collaboratori	0	135.389	135.389	135.389
Altri debiti	0	359	359	359
Totale debiti	19	326.222	326.241	326.241

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Debiti verso banche

La Fondazione Humanitate ETS non ha debiti verso banche.

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2023 sono pari a € 94.994.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	94.994	94.994
Totale ratei e risconti passivi	94.994	94.994

Tale voce comprende esclusivamente gli oneri differiti per retribuzioni, inps e inail determinati alla chiusura dell'esercizio in relazione ai costi del personale sostenuti per l'attività di interesse generale.

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Ricavi, rendite e proventi:			
da attività di interesse generale (A)	0	1.919.701	1.919.701
da attività diverse (B)	0	38.390	38.390
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	29	2.447	2.418
di supporto generale (E)	0	330	330
Totale ricavi, rendite e proventi	29	1.960.868	1.960.839

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Costi e oneri:			
da attività di interesse generale (A)	50	1.880.238	1.880.188
da attività diverse (B)	0	19.787	19.787
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	29	507	478
di supporto generale (E)	0	1.562	1.562
Totale costi e oneri	79	1.902.094	1.902.015

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore intervenute nelle singole voci e il risultato dell'area:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Attività di interesse generale (sezione A):			
Ricavi, rendite e proventi	0	1.919.701	1.919.701
Costi ed oneri	50	1.880.238	1.880.188
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	-50	39.463	39.513
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-50	58.774	58.824

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

L'Ente non ritiene di esporre la suddivisione dei ricavi per categoria di attività in quanto giudicata un'informazione non rilevante.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

A) Verifica del requisito di non commercialità per attività di interesse generale

Di seguito, viene esposto il rispetto del requisito di non commercialità così come disciplinato dall'art 79, comma 2-bis, CTS e modificato dall'art. 26 del D.L. n. 73/2022:

le attività di interesse generale di sezione A) si considerano non commerciali qualora i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi.

Test non commercialità attività di interesse generale ex art. 79 comma 2-bis

	31/12/2023	31/12/2022
Attività di interesse generale (sezione A):		
Totale Ricavi, rendite e proventi	1.919.701	0
Totale Costi ed oneri	1.880.238	50
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi (%)	2,10	-100,00
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi	SI	NO
Superamento del margine di tolleranza del 6%	NO	NO
Rispetto requisito non commercialità (eccedenza ricavi entro il 6% non oltre tre esercizi consecutivi)	SI	
Natura dell'ente	NON COMMERCIALE	

B) Componenti da attività diverse

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce B) Componenti da attività diverse. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività diverse (sezione B)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Attività diverse (sezione B):			
Ricavi, rendite e proventi	0	38.390	38.390
Costi ed oneri	0	19.787	19.787
Avanzo/disavanzo attività diverse	0	18.603	18.603
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-50	58.774	58.824

Nell'ambito delle attività diverse, da valutare ai fini della non commercialità generale dell'ente ai sensi dell'art. 79 comma 5 bis del Cts, si rileva che l'importo dei ricavi pari ad euro 38.390 è costituito esclusivamente da ricavi per attività di consulenza; anche ai fini di questa analisi l'ente risulta "non commerciale".

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):			
Ricavi, rendite e proventi	29	2.447	2.418
Costi ed oneri	29	507	478

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	0	1.940	1.940
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-50	58.774	58.824

E) Componenti di supporto generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce E) Componenti di supporto generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (sezione E)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Attività di supporto generale (sezione E):			
Ricavi, rendite e proventi	0	330	330
Costi ed oneri	0	1.562	1.562
Avanzo/disavanzo attività di supporto generale	0	-1.232	-1.232
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-50	58.774	58.824
Contributo attività di supporto generale (%)	0,00	-2,10	-2,10

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio corrente	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
imposte correnti	56.619	56.619
Totale	56.619	56.619

Al 31/12/2023 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2023 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale

Si omette l'informativa sulla "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale in quanto non ritenuta significativa per la comprensione della voce Imposte iscritta nel Rendiconto gestionale.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Rendiconto finanziario

L'Ente non ha redatto il Rendiconto finanziario in quanto tale prospetto contabile non è previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati e Infermieri	33
OSS e Addetti ai servizi ausiliari socio sanitari	50
Totale dipendenti	84
Totale dipendenti e volontari non occasionali	84

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi del punto 14 del modello C, di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi a organo esecutivo e di controllo

Compensi Consiglio di Amministrazione	0
Compensi Organo di Controllo	12.000

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che l'Ente non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	2.155
Destinazione o copertura:	
Accantonamento a riserve di utili o avanzi di gestione	2.155
Totale destinazione o copertura	2.155

Costi e proventi figurativi

Ai sensi del punto 22 del modello C, i costi e proventi figurativi, devono essere evidenziati qualora rilevanti nelle seguenti categorie:

- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts e determinati sulla base del calcolo delle ore di attività prestate, della retribuzione oraria lorda prevista dai contratti collettivi (D.Lgs. n. 81/2015, all'art. 51);
- le erogazioni gratuite di denaro, le cessioni o erogazioni gratuite di beni e servizi in base al loro valore normale;
- la differenza tra valore normale dei beni e servizi acquistati ai fini dell'attività statutaria ed il loro costo effettivo d'acquisto.

Si segnala che nel corso del 2023 non sono stati imputati né proventi figurativi né oneri figurativi.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, l'Ente ha rispettato per l'esercizio 2023 la "forbice" tra le differenze retributive dei dipendenti attualmente in forza ai sensi dell'art. 16 del Cts.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità

di perseguimento delle finalità statutarie

Nel corso dell'esercizio 2023, grazie alla compravendita del ramo d'Azienda Italiano della Fundacion Summa Humanitate, l'Ente ha potuto avviare le attività a supporto del perseguimento delle finalità statutarie.

Le performance sia di carattere finanziario che economico hanno subito prodotto volumi sensibili, a conferma che gli investimenti e le risorse impiegate per il perseguimento delle attività istituzionali in ambito socio sanitario stanno producendo i loro frutti in risposta dei bisogni manifestati dalle Congregazione per l'assistenza in infermerie per religiosi e religiose anziane.

Nel corso dell'esercizio 2024 è in previsione di confermare i risultati raggiunti in ambito socio sanitario e di valutare uno sviluppo di attività consulenziali in modo da poter rispondere ai nuovi scenari e alle nuove necessità delle Congregazioni.

Informazioni attinenti all'ambiente

L'Ente Fondazione Humanitate E.T.S. condivide le parole del Santo Padre pronunciate durante l'Udienza Generale del 05/06/2013: *"Coltivare e custodire il creato è un'indicazione di Dio data non solo all'inizio della storia, ma a ciascuno di noi; è parte del suo progetto; vuol dire far crescere il mondo con responsabilità, trasformarlo perché sia un giardino, un luogo abitabile per tutti."*

In considerazione anche del particolare ambito (socio-sanitario) nel quale la Fondazione dedica le sue principali energie, questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

Nel corso dell'esercizio appena trascorso la Fondazione, di recente costituzione, ha intrattenuto relazioni sinergiche con la Famiglia Humanitate e le sue fondazioni componenti. L'Ente collabora con strutture terze di Congregazioni Religiose o Diocesi, affiancando e alleggerendo il carico dei compiti e delle responsabilità dei religiosi nel gestire le opere. Attraverso l'ascolto, lo studio di soluzioni manageriali e la condivisione trasparente di queste ultime, il personale della Fondazione compie un tratto di strada con chi già aiuta i più deboli.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività. Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

sostentamento delle attività dell'Ente e secondarie con applicazione del criterio previsto dall'art 3 comma 1 del Decreto 19 maggio 2021, n. 107 emanato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, che prevede come le attività diverse di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 si considerano secondarie rispetto alle attività di interesse generale qualora, in ciascun esercizio, ricorra una delle seguenti condizioni:

a) i relativi ricavi non siano superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente del Terzo settore;

b) i relativi ricavi non siano superiori al 66% dei costi complessivi dell'ente del Terzo settore.

Nell'esercizio 2023 il Consiglio Direttivo ha applicato il criterio a) esposto in precedenza che ha definito la secondarietà delle attività diverse come di seguito esposto:

	Anno 2022	Anno 2023
Ricavi da attività diverse	- €	38.389,99 €
Entrate complessive dell'ente	- €	1.960.866,96 €
Costi complessivi dell'ente da bilancio	79,00 €	1.958.711,48 €
Oneri figurativi impiego volontari	- €	- €
Costi complessivi dell'ente	79,00 €	1.958.711,48 €
Verifica parametro 30% entrate	OK SECONDARIA	OK SECONDARIA
Verifica biennale parametro		
Ricavi da attività diverse	- €	38.389,99 €
Ricavi da attività diverse in %	- €	2%
30% entrate complessive ente	- €	588.260,09 €
<i>Riprova</i>	OK SECONDARIA	OK SECONDARIA

Nella tabella suesposta è sancita la secondarietà delle attività diverse rispetto alla attività di interesse generale e collettivo in quanto le attività diverse non superano il 33% delle entrate globali dell'Ente.

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;

b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;

d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;

e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente" del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Livorno, 29 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio Direttivo
Mura Fr. Antonello



Fondazione Humanitate E.T.S.

Sede in Piazza Attias n. 37 - Livorno

Codice Fiscale 02003740491, Partita Iva 02003740491

Iscrizione al R.U.N.T.S. n. 35426

Relazione unitaria sindaci e revisori al Bilancio di esercizio al 31/12/2023

Relazione unitaria dell'organo di controllo all'assemblea degli associati

All'assemblea degli associati dell'Ente Fondazione Humanitate E.T.S.,

Premessa

L'organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31/12/2023, ha svolto sia le funzioni previste dall'art. 30 (Organo di controllo) sia quelle previste dall'art. 31 (Revisione legale dei conti) del Codice del terzo settore, D.Lgs. n. 117/2017.

La presente relazione unitaria contiene la sezione A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs n. 117/2017 e la sezione B) Relazione sull'attività svolta ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 117/2017.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs n. 117/2017

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Ai Signori Associati dell'Ente Fondazione Humanitate E.T.S. con sede legale sita in Livorno, Piazza Attias n. 37, iscritto al Runtis al numero 35426 in data 09/06/2022, sezione Altri enti del Terzo settore.

Indirizzo e-mail dell'Ente: info@fondazionehumanitate.it

Indirizzo Pec dell'Ente: fondazionehumanitate@legalmail.it

Sito internet dell'Ente: www.fondazionehumanitate.it

L'organo di revisione ha svolto il controllo contabile del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, comprensivo di Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e la parte della Relazione di missione che illustra le poste di bilancio, redatto ai sensi dell'art. 13 del Codice del terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017).

A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio dell'ente Fondazione Humanitate E.T.S. chiuso al 31/12/2023 è conforme alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. n. 23 del 8/04/2020 (Decreto Liquidità) in deroga al disposto dell'art. 2423-bis, c. 1, n. 1, c.c.; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico dell'Ente al 31/12/2023.

Elementi alla base del giudizio

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità in conformità a tali principi sono descritte nel paragrafo dedicato alla Responsabilità (del revisore) per la revisione contabile del bilancio d'esercizio. L'organo di revisione attesta di essere indipendente rispetto all'Ente in conformità ai principi di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Alla luce di quanto appena enunciato, l'organo di revisione ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Ai sensi dell'art. 14, c. 2, lett. d), D.Lgs. 39/2010, per una migliore comprensione del progetto di bilancio d'esercizio dell'Ente Fondazione Humanitate E.T.S. chiuso al 31/12/2023, si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni più

ampiamente descritte nella Relazione di missione. Si ricorda che tale paragrafo richiama elementi dell'informativa di bilancio già evidenziati dall'organo amministrativo, che tuttavia, si ritiene debbano essere sottolineati per la comprensione del bilancio. Il paragrafo non esprime considerazioni personali o commenti dell'organo di controllo né è atto a segnalare rilievi minori, errori o integrare aspetti dell'informativa ritenuti carenti.

Si segnala in merito, che in data 17/01/2023 è stato effettuato un conferimento di Fondazione in favore della Fondazione Humanitate E.T.S. ai rogiti del Notaio Santoro con studio in Firenze. Il conferimento ha permesso alla fondazione di dotarsi della giusta struttura per operare in modo concreto e performante nel perseguimento dei propri obiettivi sociali, solidali e di pubblica utilità, nel pieno rispetto delle normative di settore e dello statuto.

Ai sensi dell'art. 14, c. 2, lett. f), D.Lgs. 39/2010, non vi sono fatti ulteriori da menzionare rispetto a quanto già esposto nella Relazione di missione con riferimento alla capacità dell'Ente sottoposto a revisione di mantenere la continuità aziendale.

Aspetti della revisione contabile

L'organo preposto ha deciso di non comunicare gli aspetti chiave della revisione contabile nella relazione di revisione.

Altri aspetti

Non vi sono ulteriori aspetti da menzionare che siano rilevanti ai fini della comprensione da parte degli utilizzatori della revisione contabile, delle responsabilità del revisore o della relazione di revisione.

Responsabilità dell'organo amministrativo e di controllo per il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, affinché dallo stesso ne derivi una rappresentazione veritiera e corretta della situazione contabile dell'Ente, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo, nello specifico e nei limiti previsti dalla legge. In particolare, l'organo amministrativo è responsabile del controllo interno al fine di consentire la redazione di un bilancio privo di errori significativi dovuti a frodi o comportamenti non intenzionali. Si dà evidenza del fatto che il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle linee guida predisposte in data 4 luglio 2019 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e successive modifiche e integrazioni.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale (c.d. *"going concern"*) e di un'adeguata informativa in materia. Di fatto, l'organo amministrativo utilizza il presupposto del *"going concern"* nella redazione del bilancio d'esercizio salvo che non sussistano i presupposti di messa in liquidazione o interruzione dell'attività che non contempli alternative realmente percorribili a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

È dell'organo di revisione la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010.

L'obiettivo riguarda l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'organo di revisione. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, è stato esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- l'organo di revisione ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; l'organo ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- l'organo di revisione ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- l'organo di revisione ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori;
- l'organo di revisione è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, l'organo di revisione è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- l'organo di revisione ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- l'organo di revisione ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Il bilancio al 31/12/2023 evidenzia un Patrimonio netto di € 52.105 ed un risultato d'esercizio pari a € 2.155.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della Relazione di missione

La responsabilità della redazione della Relazione di missione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo dell'Ente Fondazione Humanitate E.T.S. è di competenza dell'organo di controllo l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione di missione con il progetto di bilancio. A tal fine, sono state svolte le procedure indicate dal principio di revisione ISA Italia 720 B emanato dal C.N.D.C.E.C. e raccomandato dalla CONSOB, al fine di verificare la conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A mio giudizio, la Relazione di missione è coerente con il progetto di bilancio d'esercizio dell'Ente Fondazione Humanitate E.T.S., chiuso al 31/12/2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Giudizio sulla coerenza della Bilancio sociale

La Fondazione Humanitate E.T.S. ha superato il limite previsto dall'art. 14, c.1, CTS che prevede l'obbligo di redazione del bilancio sociale qualora ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate risultino superiori ad 1 milione di euro.

L'organo di controllo attesta che il documento predisposto dall'Ente è conforme alle linee guida del Ministero del Lavoro pubblicate con D.M. del 04 luglio 2019.

Essendo il primo anno di predisposizione, sarà premura dell'Organo di controllo verificare il corretto deposito del documento assieme agli altri allegati del bilancio presso il Runts e la successiva pubblicazione sul sito internet dell'Ente.

B) Relazione sull'attività svolta ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 117/2017

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, l'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento dell'organo di controllo degli Enti del Terzo Settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, nel rispetto delle quali è stata effettuata l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente l'organo di controllo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 117/2017

L'attività di vigilanza, svolta in applicazione dell'art. 30 del D.Lgs. n. 117/2017, si è ispirata ai Principi di Comportamento stabiliti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per gli Enti del Terzo Settore ed emanati a dicembre 2020.

Il controllo vigilanza verte principalmente su attività volte a verificare che la fondazione osservi le disposizioni di legge e dello statuto, rispetti i principi di corretta amministrazione ed abbia posto in essere un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile che ne consenta il suo concreto funzionamento. L'organo di controllo deve inoltre vigilare sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale (artt. da 5 a 8, CTS) e attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14, CTS.

In virtù di quanto premesso, l'organo di controllo ha partecipato a n. 1 assemblea della fondazione ed a n. 2 adunanze dell'organo amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, ci sono state periodiche informative da parte dell'organo amministrativo sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

In merito all'osservanza del D.Lgs. n. 231/2001 riguardante la responsabilità amministrativa dell'Ente, si ritiene che quest'ultimo abbia rispettato i principi di corretta amministrazione, in particolare il modello organizzativo prescelto risulta coerente con le dimensioni e complessità effettiva dell'Ente; inoltre, l'attività di vigilanza si è soffermata sull'esistenza di flussi informativi finalizzati a garantire uno scambio periodico e la reciproca collaborazione.

Si rende evidenza che l'organo amministrativo ha informato l'organo di vigilanza sull'impatto prodotto dalle emergenze nazionali e internazionali, sui fattori di rischio ed incertezze significative relative alla continuità aziendale, nonché sui piani aziendali predisposti per contrastare tali rischi ed incertezze.

Di seguito viene posta l'enfasi sulla sostenibilità e perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario mediante il monitoraggio delle azioni di programmazione e verifica degli obiettivi, dell'analisi periodica della marginalità e redditività dell'Ente con riferimento sia ai dati consuntivi che previsionali, dell'analisi periodica dei flussi di cassa attuali e prospettici, individuati dall'organo amministrativo.

Gli esiti del monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale così come disciplinato dall'art. 30, c. 7, CTS, sono esposte all'interno del bilancio sociale dell'Ente.

Per quanto attiene il contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente ed il loro carattere secondario e strumentale si riporta quanto segue:

Analisi secondarietà (permanenza Runts) - Art.6	Anno 2022	Anno 2023
Ricavi da attività diverse	- €	38.389,99 €
Entrate complessive dell'ente	- €	1.960.866,96 €
Costi complessivi dell'ente da bilancio	79,00 €	1.958.711,48 €
Oneri figurativi impiego volontari	- €	- €
Costi complessivi dell'ente	79,00 €	1.958.711,48 €
Verifica parametro 30% entrate	OK SECONDARIA	OK SECONDARIA
Verifica parametro 66% costi	OK SECONDARIA	OK SECONDARIA

Verifica biennale parametro #1	Anno 2022	Anno 2023
Ricavi da attività diverse	- €	38.389,99 €
Ricavi da attività diverse in %	- €	2%
30% entrate complessive ente	- €	588.260,09 €
Riprova	Attività Secondaria	Attività Secondaria
Verifica biennale parametro #2	Anno 2022	Anno 2023
Ricavi da attività diverse	- €	38.389,99 €
Ricavi da attività diverse in %	0%	2%
66% costi complessivi ente	52,14 €	1.292.749,58 €
Riprova	Attività Secondaria	Attività Secondaria

L'organo di controllo ha inoltre eseguito un test non commercialità delle attività di interesse generale ex art. 79, c. 2bis:

Analisi non commercialità dell'attività nobile	Anno 2022	Anno 2023
Attività di interesse generale (sezione A):		
Totale Ricavi, rendite e proventi	0,00 €	1.919.700,48 €
Totale Costi ed oneri	50,00 €	1.880.235,79 €
Avanzo/Disavanzo	-50,00 €	39.464,69 €
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi (%)	NO	2%
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi	NO	SI
Superamento del margine di tolleranza del 6%	NO	NO
Rispetto requisito non commercialità (eccedenza ricavi entro il 6% non oltre 3 esercizi consecutivi)	SI	SI
Natura dell'ente	Non commerciale	Non commerciale

In aggiunta all'analisi di commercialità precedentemente illustrata ai fini della permanenza nel Runtis, è stata condotta anche la seguente analisi di non commercialità prevista dall'art. 79, c.5, CTS:

Analisi non commercialità dell'ente	Anno 2022	Anno 2023
Proventi da attività interesse generale svolta in forma commerciale	0,00 €	0,00 €
Proventi da attività diverse (per natura svolte sempre in forma commerciale)	0,00 €	38.389,99 €
- Sponsorizzazioni	0,00 €	0,00 €
+ Raccolte fondi abituali/occasionali > 2	0,00 €	0,00 €
Totale area Commerciale	0,00 €	38.389,99 €
Entrate non commerciali (art. 79, c. 5bis)	NO	1.919.700,48 €
Natura dell'ente	Non commerciale	Non commerciale

Le operazioni di maggiore rilievo economico e finanziario e patrimoniale effettuate nel corso dell'esercizio sono da ricondurre al buon esito dell'operazione di conferimento di fondazione, che ha consentito alla Fondazione Humanitate E.T.S., dopo un primo anno preparatorio, di avviare fattivamente le attività a supporto del perseguimento delle finalità statutarie.

Le performance sia di carattere finanziario che economico hanno subito prodotto volumi sensibili, a conferma che gli investimenti e le risorse impiegate per il perseguimento delle attività istituzionali in ambito socio-sanitario stanno producendo i loro frutti.

Le attività svolte dall'organo di controllo hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso di esso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Per quanto attiene operazioni atipiche e/o inusuali poste in essere dall'Ente nel corso dell'esercizio, come già menzionato nel presente paragrafo, ad inizio esercizio è stata posta in essere un'operazione di conferimento di fondazione.

L'organo amministrativo ha informato prontamente l'organo di controllo sui provvedimenti adottati per fronteggiare le principali emergenze nazionali e internazionali ed a tal riguardo non emergono osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio, l'organo di controllo non ha rilevato omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406, c.c. e non sono intervenute denunce ai sensi dell'art. 2409, c. 7, c.c.

Non è stata promossa alcuna azione di responsabilità nei confronti dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2393, c. 3, c.c.

Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'art. 29, CTS e non sono pervenuti esposti, durante l'esercizio.

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Con riferimento alle modifiche introdotte dal D.Lgs n. 139/2015 per le quali non è stato previsto un regime transitorio, gli effetti sulle poste di bilancio sono stati rilevati retroattivamente nell'esercizio in cui viene adottato il Principio contabile. Più precisamente il Principio OIC 29 prevede che gli effetti siano contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso e solitamente nella posta utili portati a nuovo o ad altro componente del patrimonio netto se più appropriato. L'organo di controllo ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma di bilancio rispetto a quella adottata nel precedente esercizio siano conformi alle modifiche di legge.

Per quanto a conoscenza dell'organo di controllo, nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

L'organo societario non ha rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429, comma 3, c.c. per il deposito della presente relazione unitaria.

Per la riclassificazione degli schemi di bilancio, la Relazione dell'organo di controllo fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico-finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il bilancio, così come proposto dall'organo amministrativo, chiude con un risultato d'esercizio pari ad € 2.155.

Di seguito vengono proposti i due schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale riclassificati:

Riclassificazione Stato patrimoniale Centrale Bilanci (ETS)

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	95.373	9.228	86.145
Immobilizzazioni Materiali nette	6.505	0	6.505
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	30.293	0	30.293
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	30.293	0	30.293
AI) Totale Attivo Immobilizzato	132.171	9.228	122.943
Attivo Corrente			
Rimanenze	13.739	0	13.739
Crediti commerciali entro l'esercizio	265.823	0	265.823
Crediti diversi entro l'esercizio	35.123	1.987	33.136
Attività Finanziarie	1.672	0	1.672
Altre Attività	7.297	0	7.297
Disponibilità Liquide	333.706	38.754	294.952
Liquidità	643.621	40.741	602.880
AC) Totale Attivo Corrente	657.360	40.741	616.619
AT) Totale Attivo	789.531	49.969	739.562

PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	30.000	30.000	0
Totale patrimonio vincolato	30.000	30.000	0
Riserve Nette	19.950	20.000	-50
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	2.155	-50	2.205
PN) Patrimonio Netto	52.105	49.950	2.155
Fondo Trattamento Fine Rapporto	316.191	0	316.191
Fondi Accantonati	316.191	0	316.191
CP) Capitali Permanenti	368.296	49.950	318.346
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	0	19	-19
Debiti Finanziari entro l'esercizio	0	19	-19
Debiti Commerciali entro l'esercizio	19.847	0	19.847
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	88.296	0	88.296
Debiti Diversi entro l'esercizio	218.098	0	218.098
Altre Passività	94.994	0	94.994
PC) Passivo Corrente	421.235	19	421.216
NP) Totale Netto e Passivo	789.531	49.969	739.562

Riclassificazione Rendiconto gestionale Centrale Bilanci (ETS)

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	1.942.713	0	1.942.713
Rimanenze finali	13.739	0	13.739
Altri ricavi e proventi	1.969	0	1.969
Totale ricavi e proventi caratteristici	1.958.421	0	1.958.421
Acquisti netti	16.403	0	16.403
Rimanenze iniziali	12.559	0	12.559
Costi per servizi e godimento beni di terzi	95.266	0	95.266
Valore Aggiunto Operativo	1.834.193	0	1.834.193
Costo del lavoro	1.766.339	0	1.766.339
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	67.854	0	67.854
Ammortamenti e svalutazioni	7.706	0	7.706
Oneri diversi di gestione	3.314	50	3.264
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	56.834	-50	56.884
GESTIONE ACCESSORIA			
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	56.834	-50	56.884
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	2.447	29	2.418
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	2.447	29	2.418
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	59.281	-21	59.302
Oneri finanziari	507	29	478
Risultato Ordinario Ante Imposte	58.774	-50	58.824

GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	56.619	0	56.619
Risultato netto d'esercizio	2.155	-50	2.205

I costi d'impianto ed ampliamento aventi utilità pluriennale, sono iscritti al costo storico di acquisizione, comprensivo di oneri accessori, ed esposti al netto delle quote ammortamento, accantonate sistematicamente mediante quote annue che riflettono la residua possibilità di utilizzazione delle singole categorie di beni ed imputate direttamente alle singole voci. In particolare, si segnala che i costi d'impianto ed ampliamento sono integralmente imputabili ad operazioni che hanno necessitato di attività notarili connesse.

Detti costi vengono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. Detto ciò, a parere dell'organo di controllo, l'iscrizione in bilancio e l'ammortamento effettuato in relazione alle predette poste di bilancio, risulta conforme ai dettati legislativi ed ai principi contabili applicati in materia, pertanto, nulla osta da parte dell'organo nel merito di tali iscrizioni.

In base alla formulazione dell'OIC 24 in ossequio al disposto del D.Lgs. n. 139/2015 che ha recepito la Direttiva 2013/34/UE, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o sono connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Rendiconto gestionale dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 6, c.c., l'organo di controllo ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per l'importo di € 66.525,74.

In base al disposto dell'OIC 24, nel processo di stima della vita utile, possono rappresentare utili punti di riferimento:

- il periodo di tempo entro il quale l'Ente si attende di beneficiare degli extra-profitti legati alle sinergie generati dall'operazione straordinaria. Si fa riferimento al periodo in cui si può ragionevolmente attendere la realizzazione dei benefici economici addizionali rispetto a quelli, presi autonomamente, degli Enti oggetto di aggregazione;
- il periodo di tempo entro il quale l'impresa si attende di recuperare, in termini finanziari o reddituali, l'investimento effettuato (c.d. *payback period*) sulla base di quanto previsto formalmente dall'organo decisionale dell'Ente;
- la media ponderata delle vite utili delle principali attività (*core assets*) acquisite con l'operazione di aggregazione aziendale (incluse le immobilizzazioni immateriali).

Per quanto appena descritto, l'avviamento fa riferimento ad un arco temporale di 18 anni e risulta aderente alle attuali disposizioni fiscali in materia.

Detto ciò, a parere dell'organo di controllo, l'iscrizione in bilancio e l'ammortamento effettuato in relazione alle predette poste di bilancio, risulta conforme ai dettati legislativi ed ai principi contabili applicati in materia, pertanto, nulla osta da parte dell'organo nel merito di tale iscrizione.

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Le risultanze delle attività svolte in ambito di revisione legale del bilancio sono illustrate nella sezione A) della presente relazione, alla quale si rimanda.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

L'organo di controllo è tenuto a formulare il proprio parere in ordine all'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio redatto ai sensi dell'art. 13 del CTS, in quanto organo con potere propositivo sulla formazione del bilancio d'esercizio. Si constata che il bilancio è stato messo a disposizione nei termini imposti dall'art. 2429 c.c.

L'organo di controllo, non rilevando cause ostative, ha espresso il proprio consenso all'approvazione del bilancio dell'Ente Fondazione Humanitate E.T.S. chiuso al 31/12/2023 ed alla destinazione del risultato d'esercizio, così come proposti dall'organo amministrativo.

Esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Ente.

Pisa, 15 aprile 2024

In fede
Per l'Organo di controllo
dott. Michele Gelli

